CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Direzione Amministrazione, Personale, Sistemi Informativi e Organismi di Garanzia

Settore Tecnico e Sicurezza

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

Redazione aggiornata 2025

Art. 26 - D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.

IL PRESENTE DOCUMENTO COSTITUISCE SPECIFICA TECNICA AI SENSI DELL'ART. 41 COMMA 13 E DELL'ALLEGATO 1.14 DEL D.Lgs. 36/2023

Documento di Cooperazione e Coordinamento di indirizzo applicativo a cura dei Datori di Lavoro del Consiglio Regionale del Piemonte

Il Datore di Lavoro

Visto dal Responsabile del Servizio Prevenzione e

Protezione: **Geom. Maurizio Micai**

Firma:_____

Allegato al contratto n. ..... del.....

ACCETTAZIONE DEL DOCUMENTO

Nominativi e firma per accettazione	
Committente	Consiglio regionale del Piemonte
Responsabile Unico del Procedimento	d.ssa Daniela Gianna Bartoli
Data …	
Firma	
Nominativo R.S.P.P.	Geom. Maurizio Micai
Data	
Firma	
Appaltatore	
Datore di lavoro	
Data	
Firma	
Nominativo R.S.P.P.	
Data	
Firma	
Nominativo Preposto	
Data	
Firma	

1. PREMESSA

1.1. FINALITA' DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (nel seguito DUVRI) è predisposto dal Consiglio Regionale del Piemonte, committente e stazione appaltante delle attività oggetto dell'appalto (nel seguito Committente), in virtù di quanto definito dall'art.26, comma 3 del D. Lgs. 81/08 e costituisce parte integrante del Contratto per il servizio biennale di gestione della biblioteca della Regione Piemonte "Umberto Eco".

La finalità del documento è valutare ed eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze tra le attività affidate all'appaltatore e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente.

A titolo esemplificativo, sono rischi interferenti, per i quali occorre redigere il DUVRI:

- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- i rischi immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni del prestatore del servizio;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del Committente (ove è previsto che debba operare Il prestatore del servizio) ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria del prestatore del servizio;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal Committente;
- i rischi derivanti dalle attività svolte dal prestatore del servizio nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell'unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

Il documento, redatto dal Committente, può essere integrato da eventuali proposte di integrazione da parte del prestatore del servizio, il quale durante tutto il periodo delle attività è tenuto a tenersi in contatto costante con i referenti incaricati e comunicare gli eventuali approfondimenti relativi ai rischi specifici connessi alle attività svolte e al fine di poter completare e meglio garantire la sicurezza.

Le aziende appaltatrici e i lavoratori autonomi non possono svolgere mansioni non elencate tra quelle oggetto dell'attività, autorizzate dal datore di lavoro e per le quali sono state fornite tutte le informazioni utili.

1.2 DEFINIZIONI

Si riportano alcune definizioni per una maggiore comprensione e uniformità della terminologia utilizzata:

- **Appaltante o Committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione;
- **Appaltatore**: soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;
- **Contratto di appalto**: contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1665 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza;
- **Contratto d'opera**: si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente. (art. 2222 Codice Civile);
- **Contratto di somministrazione**: contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose. (art. 1559 Codice Civile);
- **Costi relativi alla sicurezza nel DUVRI**: le spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza. Sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa appaltatrice;
- **Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) / Direttore Lavori (DL):** è il soggetto, individuato ai sensi dell'art. 114 comma 7 del D.lgs. 36/2023 e degli allegati I.2 e II.14, a supporto dell'attività del RUP, incaricato di gestire e monitorare le attività del contratto d'appalto;
- **Responsabile Unico del Procedimento (RUP)**: è il soggetto che avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria azienda. È il titolare di cui agli obblighi di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/08.

- **Preposto** Il preposto per la sicurezza è una **persona che svolge le funzioni proprie del "capo"**, cioè: sovrintende alle attività lavorative svolte dai lavoratori, garantisce l'attuazione delle direttive ricevute dal dirigente o dal datore di lavoro, controlla la corretta esecuzione delle direttive stesse da parte dei lavoratori. **Novità normativa disposta dal DL n. 146/2021 (convertito/Legge 17 dicembre 2021 n. 215) al D.Lgs. 81/2008, prevede che, nei casi di appalto e subappalto, dal 21 dicembre 2021, il datore di lavoro, sia appaltatore che subappaltatore, ha l'obbligo di indicare espressamente, al datore di lavoro committente, il personale che svolge la funzione di preposto 8art. 26, comma 8 bis);**
- **Subappaltatore**: è il soggetto che si obbliga nei confronti delIl prestatore del servizio a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del Committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta;
- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari;
- **Misure di prevenzione e protezione:** sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro;
- **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore. Il prestatore del servizio non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.);
- **Rischi interferenti:** tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI.

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel progetto del servizio approvato, ha per oggetto:

Oggetto	**Durata appalto**
Servizio di gestione della biblioteca della Regione Piemonte "Umberto Eco".	24 MESI

Nei capitoli successivi verranno individuati dettagliatamente i rischi specifici delle attività oggetto dell'appalto sulla base della documentazione e dalle indicazioni fornite dalla stazione appaltante.

1.3 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) è stato redatto dal Settore Tecnico e Sicurezza della Direzione Amministrazione Personale Sistemi Informativi e Organismi di Garanzia del Consiglio Regionale del Piemonte, in applicazione all'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/2008 e successive modificazioni, e costituisce parte integrante del progetto del Servizio in oggetto e del Documento di Valutazione dei rischi, di cui all'art. 26 del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., per l'esecuzione del servizio sui rischi connessi alle attività, che sarà elaborato a cura della Ditta aggiudicataria in conformità alle disposizioni vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Il presente documento riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze, ovvero le circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente, il personale della Società assegnataria ed eventuali visitatori.

Nella stesura del presente documento sono state prese in esame le attività, costituenti l'oggetto del Contratto, che avvengono presso i locali del Consiglio regionale del Piemonte – Palazzo Lascaris – Via Alfieri, 15 Torino.

I rischi potenziali maggiori posso essere riconducibili:

- ai rischi specifici esistenti negli ambienti di visita, nonché ai loro accessi.

  Per ambienti oggetto di visita sono intesi tutti i locali, spazi coperti o non coperti, ove la ditta fornitrice può accedere, quindi tutti i locali e le aree esterne pertinenziali agli stessi;

  Pertanto le interferenze possono essere:

- **attività del Fornitore e contestuale presenza di altre imprese (es. personale del Consiglio o dei Gruppi Consiliari, operai delle Imprese incaricate della manutenzione, o dei lavori di restauro, oltre a personale ispettivo)**:in tal caso si devono adottare tutte le misure necessarie per ridurre i possibili rischi di interferenza (segnalazioni, delimitazioni, riunioni di coordinamento, comunicazioni etc.).

Infine, il presente documento è da considerarsi "dinamico", nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente, prima dell'espletamento dell'appalto, deve essere obbligatoriamente aggiornato nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi da interferenze.

2. ORGANIZZAZIONE

Nelle seguenti schede, "Anagrafica del Committente" e "Anagrafica del prestatore del servizio", sono indicati i soggetti chiamati a cooperare per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro nell'attività lavorativa oggetto dell'appalto, ai sensi della vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro.

ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE

DATI AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE: CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE	
Ragione Sociale	Consiglio regionale del Piemonte Codice Fiscale: 97603810017
Nominativo del Titolare o Legale Rappresentante	d.ssa Aurelia Jannelli
Indirizzo sede	Via Alfieri 15, 10121 Torino
FIGURE DI RIFERIMENTO DEL CONTRATTO	
Responsabile del Procedimento	d.ssa Daniela Gianna Bartoli
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE SUI LUOGHI DI LAVORO	
Datore di Lavoro	Aurelia Jannelli
R.S.P.P.	Geom. Maurizio Micai
Medico Competente	Dott. Valter Brossa

ANAGRAFICA DELIL PRESTATORE DEL SERVIZIO

Di seguito si riportano i dati della Ditta Fornitrice (i dati di seguito riportati verranno richiesti e inseriti successivamente all'aggiudicazione):

DITTA APPALTATRICE	
Ragione Sociale	
Sede Legale	
Indirizzi di posta elettronica (email – PEC)	
Recapiti (Tel/fax)	

Cod. Fisc. P.IVA		
FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO		
Referente amministrativo dell'appalto		
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO		
Organizzazione Sicurezza Aziendale	Datore di Lavoro	
	R.S.P.P.	
	A.S.P.P.	
	R.L.S.	
	Medico Competente	
	Preposto	
Referente amministrativo dell'appalto		

2.1 ADEMPIMENTI A CARICO DEL FORNITORE

Il prestatore del servizio è tenuto alla rigorosa osservanza delle disposizioni, in appresso elencate, relative a:

- D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;

Il prestatore del servizio, prima dell'inizio del servizio, deve dichiarare il rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalla legge e dai contratti e di aver ottemperato ai requisiti previsti dal D.lgs. n. 81/2008 e a tutta la normativa inerente all'igiene ed alla sicurezza dei luoghi di lavoro.

Prima dell'inizio delle attività, l'Aggiudicatario dovrà presentare al referente interno del Committente le seguenti informazioni e documenti:

- la Valutazione dei rischi, di cui all'art. 26 del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro) ed in specifico il **piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori** (nel quale vengono analizzati in maniera dettagliata i processi di esecuzione e le modalità di lavoro, con diretto riferimento alla sicurezza dei lavoratori impiegati ed ai dispositivi di protezione individuali dei lavoratori);
- Dichiarazione del Datore di Lavoro del fornitore che il personale impiegato ha svolto con profitto i corsi di primo soccorso e antincendio e sono in corso di validità;
- Copia dei giudizi di idoneità dei lavoratori;

Il personale addetto al servizio deve:

- farsi riconoscere, dotarsi di idoneo tesserino di riconoscimento, così come previsto dall'art. 26 comma 8, D. Lgs. 81/08 s.m.i., adeguata divisa e seguire le indicazioni impartite dal personale preposto;
- esporre, durante l'intera permanenza, il proprio tesserino di riconoscimento (art. 26, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.), corredato di fotografia e contenente le proprie generalità (cognome, nome e data di assunzione) e il nome dell'azienda di appartenenza;

Nel caso di sub-appalti, fermo restando che devono essere esplicitamente autorizzati dal Committente, Il prestatore del servizio si fa garante della verifica dell'idoneità tecnico-professionale dei sub-appaltatori e del personale da loro impiegato, della trasmissione dell'informazione sui rischi presenti nelle aree assegnate, delle misure preventive e protettive adottate e da adottare per eliminare le interferenze.

3. ATTIVITÀ E LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE

3.1 ATTIVITA'

Il seguente paragrafo elenca le principali informazioni relative alle attività che andranno a definire il contesto nel quale saranno coinvolti i soggetti dell'appalto. In particolare il servizio di gestione della biblioteca della Regione Piemonte "Umberto Eco" presso la sede del Consiglio regionale del Piemonte riguardano lo svolgimento tutte le attività necessarie a garantire la fruizione da parte dell'utenza dei servizi offerti nella sede, la progettazione e gestione delle attività culturali e la gestione di attività culturali progettate dal Consiglio regionale.

3.2 CARATTERISTICHE DEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE.

Le caratteristiche di tutti i locali interessati dal servizio di "guide turistiche e promozione delle visite guidate a Palazzo Lascaris" sono noti al prestatore del servizio a seguito di specifico sopralluogo, obbligatorio, effettuato prima dell'avvio del contratto alla presenza di un addetto della Committenza.

3.3 SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori e/o l'utenza, il Responsabile del Procedimento ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione del servizio, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

3.4 COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce inoltre che, eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza, che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto di interrompere immediatamente il servizio.

Inoltre, il personale di vigilanza potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Le operazioni elencate al punto 3.1 devono essere disciplinate secondo le indicazioni prescritte dal presente documento, al fine di ridurre al minimo il rischio di incidenti a tutto il personale impegnato, eliminando possibili incomprensioni, contrasti o impedimenti allo svolgimento corretto ed in sicurezza delle operazioni stesse.

4. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

4.1 SOGGETTI ESPOSTI AI RISCHI INTERFERENZIALI

I soggetti che possono essere esposti ai rischi interferenziali sono:

- **Fornitore:** l'unico soggetto operativo per le attività relative al servizio di guide turistiche nei locali del Consiglio regionale è la guida turistica incaricata, pertanto qualunque rischio da interferenza, derivato dalle fasi lavorative di cui alle prestazioni contrattuali, riguarda la medesima.
- **Maestranze del Consiglio e dei Gruppi Consiliari:** esiste la possibilità che personale alle dipendenze dell'Amministrazione sia presente nei locali durante le lavorazioni. In questo caso anche gli stessi sono esposti a rischi da interferenze;
- **Altre Ditte Appaltatrici:** qualora si eseguano lavori quali manutenzione degli impianti elettrici, piuttosto che lavori edili, da realizzarsi all'interno dei locali oggetto dell'appalto, ci si avvale ovviamente di ditte esterne specifiche, pertanto esiste anche per esse la possibilità di rischio da interferenze;
- **Visitatori:** gli interventi di cui all'oggetto debbano essere svolti in orari preventivamente concordati tendenzialmente al di fuori dell'orario di apertura degli uffici, non si può totalmente escludere la presenza di fruitori dei locali ovvero altri visitatori, ed anche per questi esiste la possibilità di esposizione a rischio da interferenza.

4.2 RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE.

In riferimento agli uffici dell'Amministrazione ed agli altri locali interessati dal servizio di cui all'oggetto, come individuati negli atti di appalto e dai Documenti di Valutazione dei Rischi redatti ai sensi del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., si possono individuare le seguenti categorie di rischio generiche che interessano la ditta appaltatrice per gli ambienti frequentati dal loro personale.

Si riportano di seguito le tipologie di rischio individuate in base alle attività svolte.

a) <u>Valutazione dei possibili rischi da interferenza.</u>

Le interferenze sono state identificate:

- esaminando le attività oggetto del servizio
- esaminando le attività effettuate dai lavoratori dell'Amministrazione nei luoghi oggetto del contratto di appalto
- esaminando l'eventuale presenza di utenti/pubblico
- esaminando la presenza di personale delle ditte manutentive e /o incaricate del restauro del Palazzo
- identificando le interferenze
- definendo le misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze
- valutando i rischi da interferenze

b) Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro:

Senza voler entrare nella rigorosa trattazione dei rischi specifici propri delle attività lavorative legate all'espletamento del servizio in oggetto, in quanto devono essere analizzati in modo organico attraverso la redazione dello specifico Documento di Valutazione dei Rischi, si può comunque evidenziare che i rischi più probabili sono:

- sicurezza, antinfortunistica ed emergenze relative a viabilità interna, aree di transito e locali: possibilità di ingombri, ostacoli etc, su scale, corridoi, davanti o in prossimità di porte interne e/o di uscita; criticità nei pressi delle uscite di sicurezza, pavimenti lisci, sconnessi o bagnati. Possibili criticità nelle vie di fuga, uscita di sicurezza, illuminazione di sicurezza, segnaletica di sicurezza. Presenza di pareti, arredi, di superfici pericolose, quali ad es. bordi acuminati, spigoli, punte, superfici abrasive, ecc.
  Criticità conseguenti agli impianti termici
  criticità per la distribuzione degli impianti elettrici (rete principale di alimentazione, circuiti di illuminazione, etc)
  possibili emergenze con necessità di primo soccorso
  Presenza di attività legate al cantiere di restauro
- Rischi per la salute:
  criticità nell'illuminazione dei locali
  criticità nella pulizia ed igiene dei locali
  violazione del divieto di fumo nei locali

c) Rischi specifici nel Palazzo e misure preventive:

Gli addetti al servizio dovranno segnalare danneggiamenti evidenti e cattivo stato di manutenzione di impianti o parti di impianto, evitando di intervenire personalmente sulle riparazioni.

- *Rischio incendio*: il materiale cartaceo e gli arredi presenti nei locali possono essere sorgenti di incendio. **Non fumare, usare sigarette elettroniche o usare fiamme libere dove è espressamente vietato**. E' vietato gettare cicche e ceneri accese nei cestini della carta.
  Tutte le uscite e le vie di esodo devono essere mantenute libere e sgombre.
  Stesse regole valgono per il personale addetto alla manutenzione e ai dipendenti della ditta che esegue la manutenzione straordinaria del Palazzo.

d) Misure preventive:

- la viabilità interna, le aree di transito e i locali devono essere mantenuti liberi dagli ostacoli. Essi risultano idonei agli uffici e altri usi cui sono destinati. Le uscite di sicurezza devono essere mantenute sgombre. Sono presenti l'illuminazione e la segnaletica di sicurezza, ove prescritto. Ai fini di un'immediata ed agevole evacuazione dei luoghi di lavoro interessati dalle attività, Il prestatore del servizio dovrà prendere visione dei piani di emergenza (specie per quanto attiene l'evacuazione dei locali) con le rispettive procedure da rispettare. Le planimetrie di evacuazione sono apposte nei locali oggetto del servizio. Secondo le vigenti normative di settore, lungo le vie di fuga sono installate le luci di emergenza.
- superfici pericolose: non sono generalmente presenti.
- relativamente al rischio incendio, Il prestatore del servizio quando opera nei locali oggetto del servizio deve tenere conto delle caratteristiche dei luoghi, della collocazione dei materiali e di ogni elemento combustibile presente. Attraverso la posizione di apposita segnaletica sono individuati i mezzi di

protezione presenti. Il prestatore del servizio si impegna quindi ad adottare tutte le misure precauzionali per i luoghi con pericolo di incendio.

- Emergenze: i locali destinati ad uffici sono dotati di cassetta/pacchetto di pronto soccorso (nella sede di Palazzo Lascaris, Via Alfieri, 15 è presente defibrillatore). Non sono presenti locali adibiti al primo intervento di pronto soccorso. In ogni caso si farà riferimento al numero unico delle emergenze 112 tramite chiamata di emergenza (118/112).
- Fumo: Il Consiglio Regionale, al fine di garantire la salubrità degli ambienti di lavoro ha condotto, quale misura di prevenzione specifica, il divieto di fumare negli stessi, oltre all'utilizzo di sigarette elettroniche. Il prestatore del servizio è tenuto a far rispettare tale divieto anche ai propri collaboratori quando si trovino ad operare nei locali al chiuso oggetto del servizio.

4.3 MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE RISCHI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Sicuramente risulta essere fondamentale un'ottima preparazione professionale dei soggetti impiegati nel servizio. I carichi di lavoro e l'organizzazione dello stesso dovranno fare in modo che diminuisca il più possibile il rischio di stress e di disagio psicologico.

a) Disposizioni di carattere generale per l'attuazione delle azioni di cooperazione.

Il Committente, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'Assuntore, dispone, quanto segue, al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

L'Assuntore si impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi ambiti e settori di attività della Committenza.

b) Disposizioni obbligatorie per il personale dell'Assuntore

Il personale dell'Assuntore, per poter accedere ed operare nelle aree ed edifici ed aree di pertinenza del Datore di Lavoro:

- deve essere riconoscibile mediante apposita tessera di riconoscimento (ai sensi del capo III sez. I art 26 comma 8 del D. Lgs 81/2008), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e il nome della ditta di appartenenza;
- divieto assoluto di violare il percorso definito nell'apposita planimetria che verrà consegnata prima dell'avvio del servizio;
- divieto assoluto di aprire le finestre;
- divieto assoluto di utilizzare apparecchiature elettriche personale nei locali del Consiglio;
- deve accedere alle aree seguendo scrupolosamente i dettami previsti dalla Stazione Appaltante, onde evitare eventuali interferenze con percorsi dedicati alle emergenze;
- non deve ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature, che possono costituire fonte potenziale di pericolo, in luoghi di transito e di lavoro, se non autorizzati e in condizioni di sicurezza
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;
- non deve usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà della Committenza;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica, sia all'esterno che all'interno delle strutture della Committenza;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, emergenza ecc.) e in caso di evacuazione, il personale dell'Assuntore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio della struttura Committente;
- è fatto divieto di fumare all'interno degli ambienti della Committenza ed in prossimità degli accessi, secondo quanto regolamentato con apposita segnaletica;
- è vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della Committenza.
- è vietato a qualsiasi lavoratore, della Committenza e dell'Assuntore, presso la struttura Committente, assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro, nonché sostanze stupefacenti.

Inoltre si comunica che:

- per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici del Datore di Lavoro individuati nel Settore Tecnico e Sicurezza.

Qualora il Committente o il prestatore del servizio ritengono di presentare proposte integrative, allo

scopo di migliorare la sicurezza sulla base dell'esperienza, si provvederà all'integrazione del presente DUVRI.

4.4 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

Si intendono per misure compensative di sicurezza, tutti gli accorgimenti da adottare al fine di rendere il rischio da interferenza accettabile per i lavoratori della ditta fornitrice e per soggetti contemporaneamente presenti nei luoghi oggetto dell'affidamento.

La stima dei rischi interferenziali, che permangono tenuto conto delle modalità operative attuate, delle caratteristiche di esposizione (interazione uomo e ambiente di lavoro) e soprattutto delle misure di prevenzione e protezione in essere, è effettuata nel modo seguente:

- quantificazione del rischio "R" attribuendo un livello di rischio sulla base della frequenza o probabilità "P" di accadimento dell'evento potenzialmente dannoso dell'entità o gravità del danno "D" prodotto.

In questa fase vengono definite:

- la scala probabilità dell'evento che fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato (vedi *Tabella 1*);
- la scala di gravità del Danno che fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno (vedi *Tabella 2*).

Valore	Livello
4	Altamente probabile
3	Probabile
2	Possibile
1	Improbabile

Tabella 1- Scala di probabilità dell'evento (P)

Valore	Livello
4	Grave
3	Significativo
2	Modesto
1	Lieve

Tabella 2- Scala di gravità del danno (D)

Definiti la Probabilità (P) e la gravità del Danno (D), il rischio (R) viene calcolato come la formula R=P x D e si può raffigurare in una rappresentazione avente in ascisse la gravità del Danno ed in ordinate la Probabilità del suo verificarsi.

Legenda Rischio		*DANNO*			
	Trascurabile				
	Basso	*1 Lieve*	*2 Modesto*	*3 Significativo*	*4 Grave*
	Medio				
	Elevato				
1 Improbabile		*1*	*2*	*3*	*4*
2 Possibile		*2*	*4*	*6*	*8*
3 Probabile		*3*	*6*	*9*	*12*
4 Altamente probabile		*4*	*8*	*12*	*16*

Fatto salvo il principio di base, secondo il quale gli interventi oggetto dell'Appalto devono sempre essere effettuati nel rispetto dell'incolumità dei lavoratori, le situazioni che potrebbero dare origine a rischi interferenziali" sono riconducibili alle seguenti:

Fattore di rischio	**Interferenza tra**	**Classificazione del rischio**	**Misure di prevenzione specifiche**

interferenziale		P	D	R	
Pericolo di inciampo o scivolamento	Personale ditta appaltatrice e utilizzatori dei luoghi	2	3	6	Segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale. Segnalare irregolarità, danni, o aperture sulla pavimentazione.
Rumore dovuto all'utilizzo di macchinari	Personale ditta appaltatrice e utilizzatori dei luoghi	2	2	4	Chiusura del locale/spazio di intervento, oppure effettuazione del lavoro in orario con assenza di persone o presenza minima di altri utenti

4.5 ATTIVITÀ PROMOSSE DAL DATORE DI LAVORO, COMMITTENTE, PER PROMUOVERE LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO E PER L'ELIMINAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE

Il coordinamento esercitato dal Datore di Lavoro Committente (art. 26 D.Lgs. 81/2008 e.s.m.i.) sarà di fatto svolto dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. Sono tenuti a collaborare con il Servizio di Prevenzione e Protezione, i lavoratori del presidio, in base alle specifiche competenze.

Il coordinamento svolto dai soggetti citati, avviene tramite la predisposizione di regole e l'indicazione, sia nel momento di stesura e formulazione del contratto, sia durante lo svolgimento del contratto. L'ufficializzazione del presente documento, per l'illustrazione generale dei rischi specifici e delle modalità organizzative interne, rappresenta un momento di rilievo ai fini della sicurezza.

Seguiranno incontri specifici per la messa a punto di particolari interventi organizzativi, tra Committente, Ditta affidataria, RSPP Committente e RSPP della Ditta Appaltatrice.

Tali incontri potranno essere identificati come:

- Riunioni periodiche sulla qualità del servizio;
- Riunioni periodiche per la verifica di eventuali problemi inerenti la sicurezza;
- Riunioni convocate in caso di insorgenza di problemi (es. modifiche o cambiamenti in corso d'opera, infortuni, danneggiamenti di varia origine e gestione delle emergenze relative);
- Comunicazioni inerenti modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle emergenze (piano di emergenza).
- Il Committente prima dell'avvio del servizio formerà e informerà i dipendenti dell'affidatario impegnati nel servizio dei rischi esistenti a Palazzo Lascaris, sede della Biblioteca e del comportamento da tenere in caso di pericolo o pericolo potenziale. Eventuale presenza di persone con disabilità di qualunque tipo, anche temporanee, dovrà essere comunicata con congruo anticipo dal prestatore del servizio al committente.

4.6 PRESIDI E PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il Consiglio Regionale del Piemonte ha adottato misure attive e passive e presidi di protezione antincendio:

1) per garantire il sicuro utilizzo delle vie di uscita;
2) per l'estinzione degli incendi (estintori e idranti);

Le vie di fuga ed i presidi antincendio sono segnalati da idonei cartelli.

Tali misure e presidi sono oggetto di sorveglianza, controlli periodici e mantenute in efficienza.

Le attrezzature presenti potranno essere utilizzate anche dalle imprese appaltatrici, le quali tuttavia devono:

1) segnalare tempestivamente qualsiasi anomalia o carenza riscontrata;
2) segnalare tempestivamente l'eventuale utilizzo dei presidi, per consentirne il reintegro;

3) partecipare alle prove di evacuazione e simulazione di gestione dell'emergenza, organizzate dal Consiglio Regionale del Piemonte.

Tutto il personale che accede nella struttura è inoltre tenuto ad adottare le seguenti procedure in caso di emergenza: **SEGNALAZIONE DELL'EMERGENZA**

La procedura interna di segnalazione dell'emergenza, è la seguente:
CHIUNQUE RILEVI UN INCENDIO O UNA GRAVE SITUAZIONE DI EMERGENZA, CHE COMPORTI PERICOLI IMMEDIATI PER LA SALUTE DI PIU' PERSONE, DEVE

- Allontanarsi dalle fonti di pericolo immediato.
- Fornire tempestivamente informazioni sull'evento agli addetti all'emergenza.
- Tentare di estinguere l'incendio, salvaguardando la propria incolumità, ed evitarne la propagazione con i mezzi a disposizione, sulla base delle proprie conoscenze e capacità.
- Non usare acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche in tensione.

Oltre a quanto sopra indicato, di seguito si riportano eventuali ulteriori dettagli inerenti i rischi presenti nelle aree ove si svolgeranno le opere oggetto dell'appalto, qualora siano necessarie ulteriori informazioni.

Il Responsabile o la guida farà osservare al proprio personale, durante l'esecuzione del lavoro, la normativa vigente riguardante la sicurezza del lavoro, unitamente a tutte le altre cautele o misure che si rendessero necessarie per prevenire infortuni o eventi comunque dannosi.

Il personale del prestatore del servizio si deve attenere alle segnalazioni presenti sul luogo di lavoro ed alle istruzioni fornite dalla Committenza relativamente ai compiti e agli interventi condotti presso la struttura e qualsiasi variazione di comportamento deve essere preventivamente valutata dalla Committente.

Il prestatore del servizio si atterrà alla cooperazione ed al coordinamento nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi fornendo le informazioni che riguardano l'attività specifica, fornendo il proprio documento di valutazione dei rischi, redatto secondo le indicazioni del D. Lgs. 81/08 e successive modificazioni.

La fornitura del DVR di cui sopra e la firma di condivisione del presente documento sono vincolanti per la stipula del contratto intercorrente.

Come previsto dall'art. 26 D. Lgs 81/08, il personale esterno operante presso le strutture dovrà essere dotato di cartellino di riconoscimento riportante i dati dell'azienda di appartenenza e dati personali, foto del dipendente.

5. COSTI DELLA SICUREZZA

Considerato che le attività di cui al presente Duvri, non sono svolte dal personale interno al Consiglio regionale del Piemonte, i costi sono valutati a €. 70,02 (costo unitario riunione di Coordinamento 1 per ogni anno di attività €. 35,01).

CONCLUSIONI

Il Committente dichiara, e l'Azienda affidataria del servizio conferma e sottoscrive, di aver:

- fornito all'impresa appaltatrice tutte le informazioni tecniche relative allo stato dei luoghi sede dei lavori e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente dove dovrà operare e sulle misure di sicurezza e di emergenza ivi adottate;
- fornito tutte le informazioni per evitare inutili rischi e per lavorare in sicurezza;
- data adeguata informazione circa la contemporanea presenza sul luogo di lavoro di altri soggetti e sui rischi specifici relativi

Allegato A. **VERBALE DI COORDINAMENTO**

VERBALE DI COORDINAMENTO

In relazione all'incarico che la ditta…… ha ricevuto dalla Committente CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE per svolgere le attività di cui al Contratto stipulato mediante scrittura privata e relativo all'affidamento biennale del servizio di gestione della biblioteca della Regione Piemonte "Umberto Eco", i sottoscritti, nelle rispettive qualità di:

- **Legale Rappresentante della Ditta –**
- **R.U.P. Daniela Gianna Bartoli**

DICHIARANO

1. di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 265 del D. Lgs 81/08 e s.m.i.

AREA DI LAVORO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	AZIONE PREVENTIVA E/O DI COMPORTAMENTO

2. Che l'Appaltatrice ha preso atto che all'interno dei locali del Consiglio, sono in esecuzione interventi di manutenzione straordinaria che interessano tutto lo stabile di Palazzo Lascaris (Via Alfieri, 15) e in parte negli altri edifici del Consiglio. A seguito di queste lavorazioni, le Ditte affidatarie dei vari appalti di lavori, servizi e forniture, dovranno contattare sempre il funzionario di riferimento del Consiglio, per l'accesso alle aree di cantiere.

Resta inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la Ditta appaltatrice provvederà a :
-produrre un proprio specifico piano operativo della sicurezza (POS);
-informare e formare i lavoratori (ai sensi del D. Lgs 81/08);
-mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature;
-fornire ai lavoratori idonei D.P.I. (ai sensi del D. Lgs 81/08).

Torino, _____

Responsabile Ditta Appaltatrice _____

Consiglio Regionale del Piemonte R.U.P._____

Visto l'R.S.P.P. Geom Maurizio Micai